



Rassegna stampa metropolitana

UNIONE RENO GALLIERA

0 <i>del 14 gen 2026</i>	Il Forlì ha imparato che può pareggiare se non riesce a vincere <i>di</i>	a pag 26	pag. 4
0 <i>del 14 gen 2026</i>	Dr3 Pgs Smile rullo compressore Accademia ok con il Mo.Ba Lab <i>di</i>	a pag 36	pag. 5
0 <i>del 14 gen 2026</i>	Pieve e Cento mai così vicine Ponte Nuovo, la via del futuro <i>di</i>	a pag 18	pag. 6
0 <i>del 14 gen 2026</i>	Lavori rete idrica Domani possibili cali di pressione <i>di</i>	a pag 23	pag. 8
0 <i>del 14 gen 2026</i>	La Bondi Visalzala voce a Finale Emilia <i>di</i>	a pag 35	pag. 9
0 <i>del 14 gen 2026</i>	Suonala ancora a Rossini caro Hoffmann <i>di</i>	a pag 66	pag. 10
0 <i>del 14 gen 2026</i>	Venerdì l'addio a Ivonne Trebbi <i>di</i>	a pag 49	pag. 13
0 <i>del 14 gen 2026</i>	Tempo di Carnvale Dieci carri pronti alla sfida tra sfilate e giochi di ruolo <i>di</i>	a pag 53	pag. 14
0 <i>del 14 gen 2026</i>	Ok al bilancio, invariate Imu e Irpef Poluzzi: «Avanti con il risanamento» <i>di</i>	a pag 54	pag. 16
0 <i>del 14 gen 2026</i>	'Bobò': Pippo Delbono sarà presente in sala per il documentario dedicato all'attore muto <i>di</i>	a pag 60	pag. 17
0 <i>del 14 gen 2026</i>	La Vtb è al completo e punta in alto Da battere c'è il fanalino Scandicci <i>di</i>	a pag 71	pag. 18
0 <i>del 14 gen 2026</i>	«Ponte nuovo, la chiusura sarà inevitabile Ecco le soluzioni» = «Inevitabile la chiusura del ponte In campo per attenuare i disagi» <i>di</i>	a pag 46	pag. 19

0

del 14 gen 2026

[Formigine cerca punti a Zola Predosa La Pieve prova a fermare la capolista Medolla Sf](#)

pag. 21

di

a pag 60

SERIE C GIRONE B

Il Forlì ha imparato che può pareggiare se non riesce a vincere

Adesso i Galletti sono più attenti a non concedere spazi
Nel derby del Benelli è arrivato il primo 0-0 stagionale

FORLÌ

MATTEO DALL'AGATA

«Se non puoi vincere, assicurati di non perdere», era il consiglio del leggendario calciatore olandese Johan Cruijff. Una massima di cui, sabato, il Forlì ha fatto tesoro. Contro un Ravenna superiore per qualità e potenziale, i Galletti hanno rinunciato al solito gioco spavaldo, in favore un calcio più all'italiana. E' uscito così il primo 0-0 stagionale, quarto pareggio in totale dopo quelli con Ternana, Pineto e Bra. L'anno scorso, nel complesso, erano stati appena tre, tutti all'andata: lo 0-0 casalingo al debutto contro la Sammaurese, l'1-1 contro il Lentigione, sempre al Morgagni, e lo 0-0 di Castelmaggiore, contro il Progresso, il 27 ottobre 2024, l'ultimo prima dell'1-1 con la Ternana in questo campionato. In poco meno di un anno, quindi, il Forlì aveva incassato solo successi, tanti, in serie D, o sconfitte. D'altra parte, il tecnico

biancorosso Miramari è uno che non specula mai sul risultato, non a caso, in più di un'occasione ha ribadito che per lui la partita perfetta è quella vinta 5-4, non 1-0. Ultimamente, però, ha iniziato a ripensare le proprie convinzioni. Dopo la pesante debacle di Perugia (4-0) si è visto, infatti, un Forlì attento più a non concedere spazi e contenere gli avversari che sviluppare il proprio gioco. Certo, davanti a corazzate come Arezzo e Ravenna, rispettivamente prima e seconda forza del campionato, un atteggiamento del genere sarebbe stato al limite del suicidio, tuttavia, è positivo che i Galletti abbiano mostrato di saper interpretare anche un altro tipo di partita. Per di più, con risultati incoraggianti: contro la squadra di Bucchi, i biancorossi hanno sfiorato l'impresa, capitolando 1-2 solo al 93' dopo essersi portati addirittura in vantaggio, mentre nel derby hanno ottenuto un

punto d'oro, probabilmente il più pesante dei quattro conquistati sin qui. Forse, solo l'1-1 col Pineto era stato altrettanto importante, perché strappato al 91', grazie ad una prodezza di Giovannini, dopo un'interrata partita in svantaggio. Al contrario, aveva lasciato pacchettino amaro in bocca l'1-1 contro un Bra in dieci per 70' e abbordabile. Anziché approfittarne, il Forlì aveva rischiato addirittura di perdere, salvato all'84' da Petrelli dopo l'autorete di Lorenzo Saporetti. Meno rimpianti per l'1-1 con la Ternana, anche se i Galletti erano riusciti ad andare sull'1-0, sempre con Petrelli, salvo farsi riprendere nel giro di 10' da Ferrante. Domenica, invece, contro la Sambenedettese, serve una vittoria, per tanti motivi: ritrovare quel successo che manca dal 4-2 sul Carpi di metà dicembre, conservare un margine rassicurante sulla zona play-out e far fuori un avversario diretto nella corsa salvezza.

IL GIOCO SPAVALDO TORNA NEL CASSETTO

La debacle di Perugia ha generato profonde riflessioni ma domenica contro la Samb urge una vittoria



Peso: 31%

Dr3 Pgs Smile rullo compressore Accademia ok con il Mo.Ba Lab

Ecco tutti i risultati.

Girone D. Risultati ottava

giornata: Pol. Maranello-Schiocchi Veterans Sassuolo 49-45, Polisportiva Monteveggio-Bk Magreta 61-72, Pavullo Bk-**Sp** Spilamberto 47-59, Pgs Smile Formigine-Polisportiva Castelfranco 96-57, Jailbreakers S.Cesario-Pall.Sassuolo U20 63-48. Recupero sesta giornata: Pall.Sassuolo U20-**SP** Spilamberto 51-82. **Classifica:** Pgs Smile* 14; Magreta* 12; Jailbreakers, Spilamberto*, Monteveggio 10; Castelfranco 8; Sassuolo U20 6; Schioc-

chi Veterans, Pavullo* 2; Maranello 0.

Girone E. Risultati ottava

giornata: Fb Costruzioni Sas-
so Bk Castelfranco-PtMedolla
60-57 (FBC: Morotti 12,
Ballestri 9. Med: Tommasino
14), Modena Basket-Bk Novi
65-53, Modena Hoops-Vis Clip-
pers S.Giovanni in Persiceto (26/03),
Nazareno Carpi-Carpine
2015 53-64, Accademia Mili-
tare Modena-Mo.Ba Lab Modena
71-48. **Classifica:** Accademia
14; Carpina, Vis Clip-
pers* 12; Mo Hoops** 8; Pt
Medolla*, Nazareno, FB Co-

struzioni* 6; Novi, Modena
Bk* 4; Mo.Ba Lab 2.

Girone F. Risultati ottava

giornata: Despar 4 Torri
Fe-Matilde Bondeno 79-68,
Galliera Lovers-Bk Estense
2011 70-68 Benedetto 1964
Cento-Molinella 72-58, Bk Fi-
nale Emilia-Vis 2008 Fe
76-83, Gruppo Raviole Cen-
to-Antares Copparo 50-68.
Riposa Acli Ferrara. **Classifi-
ca:** Vis 2008 14; Galliera, Anta-
res* 10; Raviole*, Benedetto
1964** 8; Molinella, Despar
6; Matilde*, Acli, Bk Estense*
4; Finale Emilia 0.

●
F.MOR.



Peso: 12%

Pieve e Cento mai così vicine Ponte Nuovo, la via del futuro

Previste criticità, ma sinergia fra enti spesso su binari diversi

di Georges Savignac

Pieve di Cento Cisono opere pubbliche che, al dì là dei dettagli tecnici, raccontano un momento storico. Il cantiere del Ponte Nuovo rientra senza dubbio in questa categoria. Non tanto – e non solo – per la complessità dei lavori che verranno realizzati, ma per il modo in cui l'intero territorio – Pieve e Cento, in entrambi i comuni si sono svolte tra lunedì e ieri assemblee con i cittadini – sta affrontando una sfida che da decenni non si vedeva a queste latitudini.

La portata dell'evento è evidente dal dispiegamento di forze messo in campo: il Comune di Cento, quello di Pieve di Cento, come si diceva ma anche la Città metropolitana di Bologna (l'ex Provincia di Bologna) e poi la Regione, i tecnici, le forze dell'ordine, le aziende di servizio, le associazioni di categoria. Tutti coin-

volti, tutti chiamati su un'unica direttrice. È raro, per questo territorio, assistere a una mobilitazione così ampia e coordinata. Non si tratta soltanto di realizzare un'infrastruttura, difatti, ma soprattutto di governare un evento che metterà a dura prova l'intero comparto della mobilità locale.

Il viadotto Il Ponte Nuovo non è una strada come le altre: è un asse fondamentale per il traffico, un collegamento quotidiano per migliaia di persone, un punto di passaggio che tiene insieme due comunità e un'area vasta. La sua chiusura programmata non può che generare ansia, ed è significativo che questa preoccupazione sia emersa chiaramente durante entrambi gli incontri pubblici organizzati nei due comuni. Il messaggio che emerge è chiaro: di fronte a un'opera di questa portata, non si è scelto di procedere in solitaria o per compartimenti stagni. Al contrario, si è tentata – e in larga parte realizzata – una sinergia tra enti

che troppo spesso, in passato, hanno viaggiato su binari paralleli. Qui, invece, l'obiettivo è condiviso e dichiarato: prevenire il più possibile il disagio, pur sapendo che non potrà essere eliminato del tutto. Nessuno ha promesso miracoli, ed è forse questo l'aspetto più credibile dell'intera operazione.

È evidente che non mancheranno criticità. Un cantiere di queste dimensioni, che coinvolge viabilità, scuole, trasporto pubblico, attività economiche, non può essere indolore. Ma è altrettanto evidente che il rischio di non intervenire sarebbe stato ben più alto. La prospettiva di una chiusura improvvisa del ponte, senza strumenti pronti e senza risorse già disponibili per rimetterlo in funzione, avrebbe esposto il territorio a uno scenario ben peggiore: caos, improvvisazione, tempi incerti e costi ancora più elevati. In questo senso, il cantiere del Ponte Nuovo rappresenta anche una scelta di responsabilità. I fondi che rendo-

no possibile l'opera non sono scontati, né replicabili all'infinito.

Cogliere l'attimo Occasioni di questo tipo non capitano tutti i giorni, e per-

derle avrebbe significato rimandare ancora, caricando il futuro di un problema irrisolto. Oggi, invece, si è deciso di affrontarlo apertamente, mettendo in campo una macchina organizzativa che ha pochi precedenti nella storia recente di Cento e Pieve di Cento. Forse è proprio questo l'aspetto più significativo da cogliere: al di là del disagio, c'è la sensazione di trovarsi di fronte a un passaggio che segnerà un prima e un dopo. Un'opera che obbliga tutti – amministratori, tecnici, cittadini – a misurarsi con il limite delle infrastrutture esistenti e con la necessità di pensare in modo più ampio e condiviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spartiacque
C'è la sensazione
di trovarsi di fronte
a un passaggio che avrà
un prima e un dopo



Luca Borsari
Sindaco
di Pieve
di Cento
A sinistra:
la serata
che si è svolta
ieri
a Pieve
di Cento
e sotto
le numerose
persone
presenti
lunedì sera
a Cento



Peso: 67%



Peso: 67%

Poggio Renatico Lavori rete idrica Domani possibili cali di pressione

► Domani a Poggio Renatico possibili cali di pressione dell'acqua. I tecnici Hera saranno impegnati in un intervento che avrà ripercussioni anche nel vicino comune in provincia di Ferrara.

Viene comunicato infatti che dalle 8 alle 18.30 circa di domani, in seguito a lavori sulla rete idrica nel comune di San Pietro in Casale, potrebbero verificarsi

cali nella pressione dell'acqua distribuita a Poggio. In caso di maltempo l'intervento verrà ri-programmato il giorno successivo. Per qualsiasi urgenza è gratuito e sempre attivo il numero di pronto intervento 800.713.900 per servizi acqua, fognature e depurazione. ●



Peso:4%

Divisione regionale 3 L'ottava giornata nel girone F: i verdi portano tante conferme

La Bondi Vis alza la voce a Finale Emilia

Ferrara Ottava giornata nel girone F che va agli archivi, lasciando molte luci e qualche ombra sulle prestazioni delle contendenti.

La capolista Bondi Vis 2008 Ferrara resta in vetta alla classifica dopo il successo sul campo del fanalino di coda Royal Finale Emilia: 76-83 il punteggio finale, che sancisce un'altra bella vittoria dei vissini, adesso attesi dalla delicata trasferta sul campo dell'Antares Copparo.

Vittoria importante per la Benedetto 1964 Cento, che, davanti al proprio pubblico, ha superato la Pallacanestro Molinella per 72-58.

L'Antares Copparo si conferma una delle formazioni

più quotate del girone, dopo il bel successo esterno sul campo del Gruppo Raviole Cento: 50-68 il finale di una partita che ha visto il quintetto copparese gestire benissimo il match dal punto di vista difensivo. In attacco, poi, le cose sono andate bene grazie a una prestazione corale della squadra, che resta imbattuti fuori casa. Bene Campini, autore di 17 punti, il migliore dei suoi, con Rossi, Pigozzi e Bertasi a ruota.

Niente da fare, invece, per il Basket Estense 2011, superato con il finale di 70-68 sul campo dei Lovers Galliera. Gara decisa durante gli ultimi 10', che hanno visto la compagine di coach Moretti faticare dal pun-

to di vista offensivo. I 14 punti di Messina, coadiuvato da Rimessi, non sono bastati per centrare il successo.

Bella vittoria, infine, per la Despar 4 Torri, che ha superato la Matilde Bondeno con il finale di 79-68. I granata cittadini hanno controllato il match per tutti i 40', portando a casa due punti importanti per la classifica. Parlando dei singoli, prestazione super di Malfatto, autore di 29 punti, top scorer dell'intera giornata di campionato.

La situazione

La classifica: Bondi Vis 2008 14, Galliera Lovers 10, Antares Copparo 10, Benedetto 1964 Cento 8, Grup-

po Raviole Cento 8, Despar 4 Torri 6, Pallacanestro Molinella 6, Matilde Basket Bondeno 4, Basket Estense 2011 4, Acli G88 Ferrara 4, Royal Basket Finale Emilia 0.

Già in questi giorni le squadre di casa nostra ritorneranno sul parquet per altre partite importanti per il prosieguo della stagione: su tutte spicca il big match fra Antares Copparo e Bondi Vis 2008 Ferrara.

●
L.M.



La Despar 4 Torri ha colto una bella vittoria ai danni della Matilde Bondeno



Peso: 26%

Suonala ancora a Rossini caro Hoffmann

L'insofferenza per il compositore del "Barbiere di Siviglia"
E la passione per Beethoven. A 250 anni dalla nascita del principe
dei romantici, escono tutti gli scritti dedicati alla musica

di LEONETTA BENTIVOGLIO

Ernst Theodor Wilhelm Hoffmann è l'arte del sorprendente, del sovrannaturale, dell'allucinogeno e del satirico, inteso come humour aspro e straniante. Per lui i sogni sono dimensioni autentiche e la realtà materiale è il più noioso tra i paesaggi. Questo eroe del fantasmatico e dello spiritistico nasce a Königsberg il 24 gennaio del 1776 (quindi alla fine del mese si celebrano i 250 anni dalla nascita) e muore a Berlino nel 1822. Cambia il suo terzo nome in Amadeus per omaggiare Mozart, firmandosi E.T.A. Hoffmann. Ha un'attività sfrenata. Scrive racconti, crea partiture, dirige orchestre, si diletta col disegno ed esercita il mestiere di giurista. È un sapientone che sforna montagne di parole con foga persistente e a volte con esiti caotici. Lo si può considerare un'anima-chiave del romanticismo tedesco, in quanto teso verso spazi metafisici e ostile all'illuminismo razionalista.

Con un'opera abbastanza rilevante come *Undine*, del 1816, Hoffmann vuol realizzare concretamente la nozione di *Zauberoper*, specchio di una magia dove la musica fonde il canto, l'orchestra e l'azione. *Undine* non è la sua sola composizione musi-

cale. Ma di fatto Hoffmann si dimostra assai più bravo come narratore che come musicista, trasformandosi in un referente e ispiratore imprescindibile nel campo della letteratura fantastica successiva. Il suo *Schiaccianoci* fa scaturire un balletto meraviglioso di Čajkovskij, e sul suo *Uomo della sabbia* si basa Freud per esplorare il concetto di perturbante. Nel frattempo Hoffmann disquisisce di musica come un pazzo. Incessantemente, ossessivamente. È come se nella sua gigantesca produzione di prosa recensiva e musicologica avvenissero il suo riscatto e un'affermazione più che mai prepotente di sé in ambito musicale.

Testimonia quest'impulso il volume sterminato de *Gli scritti sulla musica* di Hoffmann, uscito per L'orma editore. Raccoglie per la prima volta in italiano l'interesse dei suoi testi votati al linguaggio che l'autore sembra percepire come un apice di trascendenza. Marco Mangani ha tradotto e curato quest'antologia di articoli, diari, analisi, stralci di fiction e divagazioni sul tema, corredata da apparati utili: cronologia, bibliografia, glossario e quant'altro. Tale lavoro ponderoso è l'ultimo frutto della collana de L'orma chiamata "Hoffmanniana", consacrata alla figura di quell'innovatore debordante.

Come critico e musicologo, Hoffmann è un purista radicale e un bizzarro anticonformista, e per esempio non gli piace un musicista im-

menso come Luigi Cherubini, che trova troppo poco sacro quando fa musica sacra. Un altro compositore contro cui si scaglia è Rossini, che a suo parere rende l'opera uno sfoggio superficiale di bravura. Detesta la sua frivolezza e l'abbandono del bel canto fluente della tradizione italiana in nome di "salti repentini" e di «disgustosi gorgheggi che prendono il posto della melodia nei gargarismi ad nauseam dei cantanti». Invece adora Christoph Willibald Gluck e lo mitizza, definendolo il padre del dramma musicale moderno, poiché capace di cogliere la progettualità dell'opera come amalgama di parola, azione e musica. Loda in maniera entusiastica i valori dell'antica musica liturgica, vertice di purezza, ed esalta Giovanni Pierluigi da Palestrina, massimo esponente della polifonia sacra rinascimentale. Hoffmann lo contempla come il portatore di un solido intreccio tra disciplina contrappuntistica e motivazione spirituale.

Ribadisce più volte, nel suo aderire alla musica, l'assenza di cerebralismo e di astratti giochi criptici, repu-



Peso: 66-90%, 67-33%

tando lo strumento dell'intelletto "un musone giudicante". Dichiara di amare sopra ogni cosa la "musica indipendente", cioè quella strumentale che non ha bisogno di parola, imitazione e descrizione, ed è convinto che nella forma della Sinfonia beethoveniana si trovi la sua manifestazione più alta e compiuta. Il suo saggio musicale forse più famoso, dedicato alla *Quinta* di Beethoven, esprime bene quest'idea. Hoffmann sostiene che «da musica di Beethoven muove le leve del brivido, della paura, dello sgomento, del dolore, e risveglia quell'anelito infinito che è l'essenza del romanticismo». Spiega che Beethoven riesce a proiettare

gli affetti umani al di là delle banali minuzie dell'io, lanciandoli nell'infinitezza e recando nell'arte musicale un vero e proprio pensiero poetico.

Tra le sue divinità spiccano pure Haydn e Mozart, e sono innumerevoli le scorribande nel cosmo dei suoni di un personaggio da lui inventato di sana pianta, Johann Kreisler, storizzato da Hoffmann tramite svariati approfondimenti. Lo vive come un alter ego a cui affidare opinioni, sentenze e mirabolanti imprese musicali. Fra l'altro Kreisler non vibra solo nella bellezza della musica, ma ne sperimenta le possibili peculiarità diaboliche. Col mondo in cui è

operativo (Kreisler fa il maestro di cappella), mantiene un rapporto tanto ricco di significati quanto conflittuale, esattamente come Hoffmann.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Realizza racconti,
crea partiture,
organizza concerti,
si dilettava
con il disegno, esercita
il mestiere di giurista

Arriva
a cambiare
il suo terzo
nome
in Amadeus
per omaggiare
Mozart



Adora **Christoph Willibald Gluck**
e lo mitizza,
definendolo
il padre
del dramma
moderno



Esalta **Giovanni Pierluigi da Palestrina**,
massimo
esponente della
polifonia sacra
rinascimentale



IL LIBRO

Gli scritti sulla musica

di E.T.A.
Hoffmann
L'orma
A cura di Marco
Mangano
pagg. 414
euro 35



E.T.A.
Hoffmann
(1776-1822),
autoritratto
dello
scrittore,
compositore
e pittore
romantico
tedesco



Peso: 66-90%, 67-33%



ALAMY STOCK PHOTO



Peso: 66-90%, 67-33%

CASTEL MAGGIORE

Venerdì l'addio a Ivonne Trebbi

Si terrà venerdì l'ultimo saluto alla partigiana, onorevole, Ivonne Trebbi deceduta lo scorso due gennaio a Varese. Prima di morire, la partigiana Ivonne Trebbi, nome di battaglia 'Bruna', nata il 31 gennaio 1928, aveva espresso la volontà di tornare a **Castel Maggiore** per il suo riposo. Dunque l'urna cineraria alle 11 arriverà da Varese al cimitero di **Castel Maggiore** dove, davanti al

Sacrario dei Caduti, le verrà reso l'ultimo saluto. L'orazione laica sarà tenuta dall'onorevole Mauro Olivi, insieme agli interventi istituzionali e dell'Anpi, che sarà rappresentata dal gonfalone provinciale.



Peso:7%

Tempo di Carnivale Dieci carri pronti alla sfida tra sfilate e giochi di ruolo

Previste anche quattro mascherate di gruppo, eventi l'8 e il 15 febbraio
Tanto divertimento anche nella frazione di San Matteo della Decima

SAN GIOVANNI

Si avvicinano le date delle sfilate degli storici carnevali di San Giovanni in Persiceto e di San Matteo della Decima.

Le giornate speciali si terranno domenica 8 e 15 febbraio. Nella seconda sfilata saranno proclamati i carri vincitori.

Alla 152esima edizione del carnevale storico persicetano parteciperanno dieci carri di prima categoria e quattro mascherate di gruppo.

I titoli dei carri e l'ordine di sfilata erano già stati annunciati lo scorso dicembre dal balcone del palazzo comunale di San Giovanni. A febbraio il programma entrerà nel vivo: si inizia con 'Brancalonia - Il Carro può eseguire lo Spillo?', tre serate di giochi di ruolo che si terranno venerdì 6, sabato 7 e venerdì 20 febbraio.

La prima domenica di sfilata, l'8 febbraio, si aprirà alla mattina con la tradizionale 'Passegiata di Re Bertoldo' insieme a tutta la corte. In piazza del Popolo seguirà il 'Discorso della Corona' e l'avvio della 152esima edizione del 'Carnevale storico persicetano'.

Nella serata di mercoledì 11 febbraio, al Cineci di Sant'Agata, si

terrà la 'Proiezione degli Spilli' e giovedì 12 febbraio, all'Hotel iPoint, tutti in costume per il 'Ballo in maschera'.

Venerdì 13 febbraio al teatro comunale è invece in programma lo 'Spettacolo di Burattini' con la marionetta di Bertoldo realizzata da Riccardo Pazzaglia sui disegni originali dell'artista Wolfgango.

Quest'anno lo storico carnevale persicetano ricorda una maschera tanto cara. Sabato 14 febbraio si terrà il primo 'Memorial Santón', una corsa in maschera non competitiva in memoria di Giovanni Fregni, carnevalaio persicetano morto lo scorso settembre. Che nonostante i 99 anni non mancava mai di onorare lo spirito di Bertoldo, portando in piazza la sua mascherata e recitando una zirudella in dialetto. Solitamente era solito entrare in piazza con il suo carretto o con una bicicletta. E la sua esibizione era accompagnata dalla recita della sua zirudella in dialetto. In occasione delle sfilate allo storico carnevale, i suoi familiari lo seguivano da vicino tra il pubblico, e Santón ha ricevuto numerosi premi di cui andava fiero.

Nel teatro comunale si terrà poi la terza edizione del 'Premio Bertoldo'. Domenica 15 febbraio appuntamento con la seconda domenica di sfilata dei carri e con

le premiazioni, il Cosplay Contest a cura di Manga Beats e l'esibizione di Sara Bencivelli, vincitrice della manifestazione 'Sangio Incanta' che si è svolta a settembre.

Lunedì 16 febbraio nella bocciofila di via Castelfranco si terrà infine il tradizionale 'Processo del lunedì'. Per quanto riguarda San Matteo della Decima, il cui carnevale è alla 137esima edizione e prevede l'esibizione di otto giganteschi carri di prima categoria, le due giornate di sfilata si terranno anche qui domenica 8 e 15 febbraio. E nell'occasione, l'Associazione Re Fagiolo di Castella, organizzatrice dell'evento, a febbraio promuove laboratori di cartapesta con bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Sabato 18 aprile è poi previsto il tradizionale carnevale notturno.

p. I. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PILLOLE

La kermesse sarà anche l'occasione per ricordare Giovanni Fregni, scomparso mesi fa



Peso: 53%

Polizia locale, attiva la nuova sede

Gli uffici della Polizia Locale dell'Unione Reno Galliera, nello specifico del presidio di Pieve di Cento e Castello d'Argile, sono stati trasferiti e sono operativi al Municipio in via Gramsci 9 a Pieve. «Una scelta guidata dalla volontà di offrire una presenza più vicina ai cittadini».



Una precedente edizione del coloratissimo carnevale persicetano



Peso:53%

Ok al bilancio, invariate Imu e Irpef Poluzzi: «Avanti con il risanamento»

Il sindaco ribadisce l'impegno dell'Amministrazione per ridurre il disavanzo, già dimezzato
«Famiglie e fragili al centro del progetto. Riqualificati 9 appartamenti comunali, scuole tra le priorità»

SAN PIETRO IN CASALE

Bilancio 2026, San Pietro in Casale accelera sul risanamento e sugli investimenti. Il Bilancio di previsione 2026-2028 del Comune segna un passaggio decisivo nel percorso di risanamento finanziario e di rilancio degli investimenti pubblici. Un bilancio che, come sottolinea il sindaco, Alessandro Poluzzi «non è un atto meramente tecnico, ma l'atto politico per eccellenza: quello che definisce le priorità e il futuro della comunità».

Il punto di partenza resta il Piano di riequilibrio, approvato negli anni scorsi per sanare una situazione finanziaria complessa. «Un piano che ha richiesto sacrifici e scelte difficili – ricorda il sindaco – e che allora veniva descritto come una lunga stagione di 'lacrime e sangue'».

Il disavanzo è stato ridotto ben oltre la metà e il ritmo del risanamento procede più rapidamente rispetto alle previsioni iniziali. Un risultato riconosciuto anche

dalla Corte dei Conti, che ha valutato positivamente il lavoro svolto dall'ente. Il tutto senza aumentare la pressione fiscale: aliquote e tariffe comunali sono rimaste invariate, «a tutela delle famiglie e delle imprese del territorio».

Con il rendiconto 2025, l'amministrazione confida in un ulteriore miglioramento dei conti. Un'accelerazione dovuta in larga parte al recupero degli insoluti, «condotto con rigore ma nel segno dell'equità ed efficienza».

«**Abbiamo** risposto con i fatti a chi diceva che il piano non sarebbe bastato – sottolinea Poluzzi – e lo abbiamo fatto nel rispetto dei cittadini che hanno sempre pagato». Le risorse recuperate sono state reinvestite nei servizi e nelle opere pubbliche, senza accendere nuovi mutui. Al centro dell'azione amministrativa ci sono la **scuola**, il diritto alla casa, la manutenzione del territorio e la sicurezza. Sul fronte abitativo, attraverso il programma Pinqua – rientrante nel Pnrr – è in corso la realizzazione di un edificio in via Marco

Biagi con 13 alloggi ad alta efficienza energetica destinati a famiglie fragili. Sono stati inoltre riqualificati 9 appartamenti comunali, 7 dei quali già assegnati. In via Matteotti sta prendendo forma un progetto di senior housing pensato per contrastare la solitudine degli anziani autosufficienti, sempre rientrante nel medesimo progetto. Importanti anche gli investimenti sull'**edilizia scolastica**, con il nuovo asilo nido 'Osanna Lambertini' finanziato dal Pnrr e gli interventi programmati sul tetto delle scuole De Amicis.

Nel 2025 sono stati investiti oltre 300mila euro nella manutenzione stradale, affiancati da opere realizzate tramite accordi per quativi con soggetti privati. «Nel bilancio 2026 – conclude il primo cittadino – abbiamo confermato il contributo alla **scuola materna parrocchiale** e abbiamo finanziato l'apertura di una nuova sezione di nido, segnali importanti per servizi che avevano subito tagli a causa del piano di riequilibrio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL DETTAGLIO

Materna parrocchiale, resta il contributo
Finanziata l'apertura
di una nuova
sezione di nido



Alessandro Poluzzi, primo cittadino di San Pietro in Casale, illustra la manovra economica del paese



Peso:48%

AL CINEMA GALLIERA

'Bobò': Pippo Delbono sarà presente in sala per il documentario dedicato all'attore muto

Sarà proiettato stasera alle 21,30 al cinema Galliera 'Bobò' il documentario di Pippo Delbono che racconta la vista straordinaria di Vincenzo Cannavacciuolo, dal manicomio di Aversa ai più importanti palcoscenici europei. Una presenza silenziosa (era sordomuto e

analfabeta), che ha saputo riempire di grazia, danza e bellezza le vite di quanti lo hanno incontrato. Presenza fissa nella compagnia di Delbono, che alla sua morte avvenuta nel 2019 all'età di 82 anni, ha voluto rendergli omaggio con il documentario girato l'anno

scorso e presentato al Torino Film Festival. Lo stesso Pippo Delbono sarà presente in sala questa sera, per dialogare con il pubblico dopo la proiezione.



Peso:8%

Volley B1 donne: ore 21, al PalaLirone di Castel Maggiore le ragazze vogliono il grande salto

La Vtb è al completo e punta in alto Da battere c'è il fanalino Scandicci

Evitare testacoda per iniziare la rincorsa al terzo posto: ecco l'obiettivo della Vtb Dm Sistemi Group, che torna in campo questa sera alle 21, al PalaLirone di **Castel Maggiore**, per la penultima giornata del campionato di B1 femminile di volley, contro il fanalino di coda Sdb Scandicci. Sarà impegno in posticipo, per le rossoblù, impegnate dopo che nel week end è andata in scena buona parte del turno, non senza sorprese: Ostiano ha sorpassato Bologna al quinto posto. Di più: San Giovanni Valdarno ha perso inaspettatamente al tie break in casa di San Giorgio. Morale, vincendo stasera Saccani e compagne potrebbero rosicchiare un punto sul terzo posto, l'ultimo utile per la promozione in A3, che potrebbe diventare -3 se ulteriori sorprese dovessero arrivare dall'altro posticipo di serata, ovvero quello tra Anderlini e Ripalta, quest'ultima altra pretendente alla promozione. Considerato

che sabato Bologna affronterà Campagnola, attualmente seconda, una cosa è certa: in questo finale di girone di andata del girone B, il Vtb ha l'occasione di riaprire completamente i giochi promozione, a patto di non perdere la testa con l'ultima della classifica e di saper cambiare passo sabato in uno scontro diretto, aspetto che è stato fin qui il tallone d'Achille delle ragazze di coach Ghiselli La prima sorpresa da evitare è quella con Scandicci. Il Volley Team Bologna torna infatti in campo tra le mura amiche contro la formazione toscana, fanalino di coda della classifica con distacco, con soli 5 punti e 2 vittorie in 11 gare. Bologna è annunciata al completo, tutte a disposizione, in vista di 5 giorni fondamentali per le ambizioni rossoblù: prima la penultima, poi la seconda della classe, cui seguirà un altro confronto diretto con Ostiano a domicilio per inaugurare il girone di ritorno: gare da dentro o fuo-

ri, con vista sull'A3.

Le altre gare: Fos Centro Volley Reggiano-Montesport 3-0, Angelini Cesena-Lasersoft Riccione 3-1, Life 365 Forlì-Osgb Campagnola 0-3, Moma Anderlini Modena-Transport Ripalta (oggi), San Giorgio-Pediatrica Bindi San Giovanni Valdarno 3-2, Fantini Folcieri Ostiano-Olimpia Teodora Ravenna 3-2.

La classifica: Olimpia Teodora Ravenna 32; Asd Osgb Campagnola 27; Pediatrica Bindi San Giovanni Valdarno 26; Transport Ripalta 25; Fantini Folcieri Ostiano 21; Vtb Dm Sistemi Group Bologna 20; Montesport 16; Fos Centro Volley Reggiano 16; San Giorgio Piacentino, Life 365 Forlì 13; Lasersoft Riccione, Angelini Cesena 11; Moma Anderlini 10; Pallavolo Scandicci 5.

Marcello Giordano



a centrale della Vtb Maria Sawa



Peso:28%

Cento

«Ponte nuovo, la chiusura sarà inevitabile Ecco le soluzioni»

Guerra a pagina 14

«Inevitabile la chiusura del ponte In campo per attenuare i disagi»

Cento: durante i lavori, Comuni e Regione comunicheranno tempestivamente i tempi del cantiere

CENTO

Sala Zarri gremita lunedì per l'incontro pubblico legato al cantiere che da aprile a novembre vedrà chiudere il Ponte Nuovo per demolirlo e realizzarne uno con impalcato in acciaio, più sicuro, con marciapiedi protetti da guard rail rifacendo anche quelli delle rampe. «Ogni comunicazione (chiusure e cantiere) sarà tempestiva usando un'apposita pagina Facebook, il sito comunale o un canale whatsapp - ha spiegato il sindaco Edoardo Accorsi affiancato dal sindaco di Pieve Luca Borsari -. I disagi in un punto già molto trafficato ci saranno ma avremo un'infrastruttura migliore, con maggiore sicurezza idraulica data dal minor spessore del ponte ». Un'opera da 5.7 milioni di euro finanziato a metà da Cento e da Città Metropolitana di Bologna mediante il reperimento di fondi statali diversi e un grande lavoro di condivisione e pianificazione tra comuni e la Regio-

ne. «Ci troviamo in urgenza di riformarlo. Non in emergenza - sottolinea - il ponte è sicuro ma la necessità è data dal degrado rilevato, la scadenza dei fondi a metà '26 e lavorare su un disagio controllato e pianificato per scongiurare una nuova chiusura improvvisa come fu nel 2018. Una soluzione definitiva». Spiega che i lavori sono affidati all'esperta Frontoio Fondovalle Group, con i mezzi che si sposteranno all'interno dell'alveo tramite l'argine allo 'spallone' e una passerella in cemento per guadare il fiume'. «I lavori sono soggetti a variabili meteo e innalzamenti del Reno, riprendendo al ripristino delle condizioni ottimali. Ci auguriamo di non trovarci davanti a piene tali da dover chiudere anche il Ponte Vecchio - aggiunge - il periodo estivo aiuta. Il sottopasso rimarrà aperto, non si esclude qualche giornata di chiusura. Per quanto riguarda il traffico, ogni automobilista valuterà le modifiche di orario e di percorso migliori, con i sindaci di Pieve e Argile stiamo capendo come lavorare su viabilità alternative locali, con Clara gli aggiustamenti di orario della raccolta rifiuti per alleggerire il traffico nelle ore di

punta e con le scuole per soluzioni orarie che possano aiutare il flusso». Dialogo aperto anche con Tper e con le associazioni di categoria e le aziende presenti a ridosso delle rampe per capire e dare aiuto per i disagi ma anche sollecitare smartworking e misure orarie che agevolino i dipendenti. Garantita l'accessibilità ad ogni attività. Per quanto riguarda i veicoli oltre le 7.5 t «i mezzi pubblici passeranno sul Ponte Vecchio mentre vi sarà il divieto per tutti gli altri in quanto a Cento e Pieve vi sono difficoltà di manovra con il rischio di ribaltamento», dirottati, come spiegato dal Comandante Balderi, verso l'uso della Cispadana da una parte e via Modena dall'altra come indicato in una cartina sul sito comunale. Accorsi ha anche spiegato che grazie a una riorganizzazione, «solo le nostre prime settimane di chiusura del ponte corrisponderanno con le ultime dei lavori al ponte di Dosso ad attraversamento alternato».

Laura Guerra



Peso:33-1%,46-46%



Sopra, l'assessore Irene Priolo, i sindaci Accorsi e Borsari. Sotto, la platea



Peso: 33,1% - 46,46%

Calcio dilettanti: i recuperi della prima di ritorno saltata per neve

Formigine cerca punti a Zola Predosa La Pieve prova a fermare la capolista Medolla Sf

Eccellenza e Promozione giocano stasera (20,30) i recuperi della prima di ritorno saltata il 6 gennaio per la neve.

Eccellenza. Con Corticella-Fiorenzuola posticipata al 21/1 alle 14,30. stasera si gioca solo Zola-Formigine: Cavalli non ha De Pietri e Mininno, nei bolognesi svincolato Negri ma ci sono i 4 nuovi Cavallini (difensore 2004 dall'Adriese), Manieri (punta 2002 dal Mezzolara), Cavazza (difensore 2004 dal Progresso) e Rinieri (punta 2003 dall'Osteria Grande). Classifica: Vianese 47, Nibbiano 45, Pontenurese 41, Fiorenzuola * 39, Agazzanese 38, Terre 33, Cdr, Brescello e Fidentina 30, Zola * e Arcetana 19, Rolo 18, Bobbese 17, Fabbriko 15, Campagnola 13, Salso 12, Formigine * 11, Corticella * 10.

Promozione. Nel girone «B» (riposa il Camposanto) la capolista Medolla San Felice riceve al «Bergamini» La Pieve (entrambe al completo) per difendere il +4 sulla Sanmichelese, che se la vede con la Riese allo «Zanti»

(entrambe al completo). In zona playoff scontro diretto allo «Stefanini» sintetico fra la Solierese sesta (out Marani, Ligabue, Pagan e Vaccari, in dubbio Lazzeretti e Gianelli, acciaccati Boschetti e Vignocchi) e il Masone quinto a +2 (ko Crotti). Derby da brividi salvezza a Castelvetro fra il Castelnuovo (fuori Fugallo, Bellei, Reggiani, Pivetti Nizzoli e Veneri) e il Montombraro che non ha Naini squalificato, Sighnolfi A. e Dosi infortunati. Al «Rognoni» in campo il Maranello (ko Khalfaoui ed Evangelisti) e la Virtus Correggio al completo a -3 dai biancazzurri. L'unica gara delle 14,30 è quella di Fossoli dove la United Carpi quarta cerca la quinta vittoria di fila col Basso: Gilioli senza Pellacani, nei reggiani fuori Barozzi, Morselli e Banzi. Le altre gare sono Casalgrande-Castellarano e Sporting Scandiano-Sammartinese. Classifica: Medolla SF 42, Sanmichelese 38, Castellarano 35, United Carpi 34, Masone 31, Solierese 29, Riese 23, Scandiano 22, Bai-

so e Maranello 19, Castelnuovo 17, La Pieve e V. Correggio 16, Montombraro e Camposanto 14, Sammartinese 12, Casalgrande 10. Nel girone «C» alle 14,30 a Osteria Grande il Castelfranco sfida la Dozzese: bolognesi senza Dall'Olio, nella Virtus out Shehu, Benhouail, Gargiulo, Passini ed Enoch. Classifica: Valsanterno 41, Valsetta 35, Faro e Centese 31, X Martiri 30, Casumaro 29, Msp 27, Castenaso 25, Felsina 22, Sparta 21, Petroniano e Bentivoglio 19, Dozzese 16, Gallo 15, Granamica 12, Masi e Castelfranco 11.

Coppa Prima. Nei quarti di mercoledì 11/2 (20,30) Guastalla-Polinago.

d.s.



Luca Marverti (Formigine)



Peso:29%